

2 giugno 2017

# FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Gentili autorità civili, religiose e militari,

Cari besanesi,

Grazie di essere qui oggi, in questa bella giornata che deve essere per Noi segno di speranza per il futuro.

Parlando di futuro, non posso che ringraziare gli studenti di terza media che sono qui oggi, insieme ai loro insegnanti, perché è doveroso che le feste nazionali ed istituzionali siano vissute soprattutto dai più giovani, che devono conoscere la Storia che li ha preceduti affinché possano comprendere al meglio il mondo in cui oggi vivono ed i valori che hanno contraddistinto i loro avi.

In questa 71esima festa della Repubblica Italiana ricordiamo la nascita del nostro Stato, della nostra Repubblica, sorta all'indomani del referendum del 1946 che ha visto prevalere negli italiani la scelta della Repubblica al posto della Monarchia a guida Savoia.

Ma qual è oggi a 71 anni di distanza lo stato di salute della nostra Repubblica? Qual è la misura dell'attaccamento degli italiani a questa Repubblica?

Mi permetto innanzitutto una distinzione: l'Italia e gli italiani, intesi come Nazione e Popolo, non vanno identificati esclusivamente con la Repubblica, in quanto essa è solo una forma di Governo che contraddistingue la Nazione e come tale può essere provvisoria e mutevole. Tante volte, troppe volte abbiamo confuso i concetti di Stato e Nazione e li abbiamo uniti, pensando fossero la stessa cosa. Questo ci ha portato ad arrabbiarci, fino ad odiare l'Italia per gli enormi difetti che subiamo tutti i giorni: la burocrazia immobilizzante e caotica, la tassazione vessatoria, l'inefficienza dei servizi, il menefreghismo della classe dirigente e politica, la mancanza di regole e le farraginose leggi. Italiani di tutte le età fuggono dal nostro paese preferendo altri Stati dove si riesce a vivere bene con una pensione di 800 € al mese oppure dove si può trovare un lavoro che risponda realmente ai criteri di merito (criteri qui quasi sempre mancanti).

Tutto questo mi suscita una grande rabbia nei confronti della nostra classe politica che è indaffarata ad occuparsi di leggi inutili e di problemi NON urgenti dimenticandosi dei nostri giovani come dei nostri anziani, dei nostri lavoratori come dei nostri disoccupati, i quali, se non scappano, restano ma sono disinnamorati dell'Italia.

Amo l'Italia fortemente, e per questo, nonostante questo Stato faccia di tutto per farsi odiare, mi sforzo di servirlo come meglio riesco, provando a cambiare le cose dall'interno, perché è l'unico modo che ho, e che abbiamo tutti quanti noi che siamo qui oggi (segno che, in un modo o nell'altro, teniamo tutti quanti alla nostra Nazione) di poter rendere giustizia alla bellezza del nostro paese, alla grandezza del nostro popolo e anche per rendere il giusto tributo a chi si è sacrificato nel nome della Bandiera nei decenni passati.

Questo è l'unico modo per non rendere vano il sacrificio dei caduti in divisa, ma anche dei tanti civili che si sono sacrificati: penso a Giuseppe Falcone, a Paolo Borsellino, a Rosario Livatino, a Carlo Alberto Dalla Chiesa, uccisi dalla Mafia, ma penso anche, in modo meno altisonante ma non per questo meno importante, ai tanti, tantissimi nostri connazionali disperati che si sono suicidati per via della recente crisi economica, come penso a tutti coloro che sono stati rovinati per colpa di leggi inique e procedure moralmente orribili.

La risposta alle ingiustizie che vediamo non è quindi l'antipolitica, bensì la Politica con la P maiuscola!

Per amore della Nazione, e per giustizia nei confronti di chi è stato maltrattato o lasciato solo, impegniamoci responsabilmente per migliorare questo Stato, questa Repubblica.

Cari ragazzi, che siete il nostro futuro, leggete, informatevi, siate curiosi, non perdetevi tempo svuotando le vostre giornate dietro a aggeggi che non vi insegnano a ragionare.

Il nostro impegno, il nostro amor di Patria, la nostra responsabilità nello svolgere il compito che ci è stato assegnato saranno sempre il modo migliore per celebrare realmente lo Stato, la Nazione, la Bandiera.

Grazie.